

IL MEDAGLIERE OLIMPICO

Il 5 febbraio terminano le Olimpiadi invernali nel Belpaese. Nella classifica ufficiale per nazioni il posto d'onore è occupato dall'Unione Sovietica. Si aggiudica sedici medaglie di cui sette d'oro, tre d'argento e sei di bronzo. Il suo debutto olimpionico stravolge l'intero medagliere sportivo internazionale. Perdono il predominio - incontrastato sin dalla prima edizione di Chamonix - Finlandia, Svezia e Norvegia. L'Italia rappresentata da 65 atleti (di cui 12 donne) chiude all'ottavo posto su tredici Paesi saliti al podio. Si aggiudica tre medaglie: un oro (con il bob a due di Giacomo Luigi Conti e Lamberto Dalla Costa) e due argenti (con il bob a due di Renzo Alverà e Eugenio Monti, e con il bob a quattro di Renzo Alverà, Ulrico Girardi, Renato Mocellini e Eugenio Monti). Gli USA sono la nazione più rappresentata con 67 atleti. Vincono 7 medaglie classificandosi complessivamente al quinto posto. Dominano il pattinaggio di figura: Tenley Albright vince il titolo femminile, Hayes Alan Jenkins guida la squadra americana che si aggiudica tutte le medaglie a livello maschile. Proprio negli USA si tengono i successivi Giochi Olimpici Invernali, precisamente a Squaw Valley in California, importanti, tra gli altri motivi, perché divengono discipline ufficiali dei Giochi il pattinaggio di velocità femminile e il biathlon.